

Maria Silvia Da Re, vicepresidente per l'Italia di A.I.C.L. (Association Internationale de la Critique Littéraire, Université de Tours) è autrice di un volume su Yves Bonnefoy (Alinea, 2000) e di diversi studi e interventi critici su autori francesi del Novecento. Dalla tesi di Dottorato in Francesistica, i suoi interessi hanno riguardato la tematica del sacro nelle poetiche contemporanee, l'editoria e le riscritture per ragazzi, oltre alla teoria della traduzione (di prossima uscita un suo libro sulla materia), interessi corrispondenti anche a diversi incarichi di insegnamento presso l'Università degli Studi di Milano e di Bergamo, dove attualmente collabora con le cattedre di Letterature Compare, Estetica e Letteratura Francese. Oltre alla cura del decennale laboratorio "La traduzione letteraria: dalla teoria alla prassi editoriale", cui hanno partecipato nel tempo anche esperti editoriali e scrittori, è presentemente impegnata nella redazione di pubblicazioni su alcune forme tradizionali (le fiabe di Perrault e di Wilde e le traduzioni italiane e francesi dei sonetti di Shakespeare) e in un nuovo studio sulla poesia di Bonnefoy, nonché nell'approfondimento di poeti dell'Extrême contemporain legati all'A.I.C.L. e al Pen Club Français.

Guglielmo Gabbiadini si è laureato nel 2009 in Lingue e Letterature Europee e Panamericane presso l'Università degli Studi di Bergamo. Dal 2010 è iscritto presso la stessa Università al corso di Dottorato di ricerca in Letterature Euroamericane. La sua ricerca verte principalmente sulla genesi e le funzioni del "mito del duale nell'età goethiana".



Enrico Lodi, laureato con lode e dignità di stampa in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bergamo, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Letterature Euroamericane presso lo stesso istituto, con una tesi dal titolo *No pasarán con la camisa nueva. Letteratura e violenza nella guerra civile spagnola* (2009). In seguito è stato Assegnista di ricerca e docente a contratto di Letteratura e di Lingua Spagnola (attualmente presso il Dipartimento di Lingue, Letterature Straniere e Comunicazione). Il suo ambito principale di ricerca è lo studio della narrativa contemporanea, con particolare attenzione verso la costruzione dell'identità e la rappresentazione immaginaria dell'altro nelle sue varie forme (società, cultura, reale, violenza, vuoto). All'interno di questo percorso, si è occupato anche delle avanguardie storiche, soprattutto con lo studio di autori spagnoli quali Benjamín Jarnés e Juan Chabás, e con la cura e traduzione del romanzo *Il professore inutile* dello stesso Jarnés (2010). Tra le sue pubblicazioni, recensite su quotidiani nazionali: il saggio *Scrittura e Violenza. Narrazioni della guerra civile: il caso spagnolo* (2011); la curatela e traduzione di *Cultura e Nazione* ("En torno al casticismo", M. de Unamuno, 2011); *In viaggio con Don Chisciotte*, edizione antologica dei saggi di Unamuno sul *Don Chisciotte* (2013).

Monia Mezzetti, dopo la laurea a pieni voti in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bergamo con una tesi sulla ricezione della Saint-Barthélemy nella letteratura del Cinquecento, ha conseguito nel 2006 presso l'Università degli Studi di Pisa il dottorato di ricerca in "Letterature Straniere Moderne" (curriculum: francese) con una dissertazione sull'utopia letteraria. Sul piano didattico, dopo il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento del francese e dell'inglese nella Scuola Superiore di Primo e Secondo Grado, è stata nominata docente di ruolo negli Istituti Superiori nel 2007. Ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 2007-

2008, Ateneo presso la cui Facoltà di Lingue e Letterature Straniere è cultrice della materia per Filologia Romanza e Letteratura Francese dal 2007. Ha inoltre ottenuto nell'a.a. 2011-2012 un incarico di professore a contratto di Letteratura Francese presso l'Università degli Studi di Pavia. La Dott.ssa Mezzetti è membro del PRIN *Corpus du théâtre français de la Renaissance*, del Gruppo di Studio del Cinquecento Francese, della Società Italiana di Filologia Romanza e collabora dal 2008 a "L'Universo Mondo" (www.cinquecentofrancese.it) e dal 2010 alla Rassegna Bibliografica Novecentesca di "Studi Francesi". La produzione scientifica consta di una quindicina di articoli, due recenti monografie (*I volti della moglie di Putifarre nella letteratura francese (secc. XII-XX)*, Pisa, Edizioni ETS, 2010 e *Metamorfosi dell'utopia* (prefazione di Rosanna Gorris), Pisa, Edizioni ETS, 2011), edizioni critiche e traduzioni di opere di Jérôme Lhuillier de Maisonfleur (in *Il Confronto Letterario*, 2009, n. 52) e di Jules Verne (ETS, 2008), e l'edizione della *Clytemnestre* (1589) di Pierre Matthieu (Olschki, 2012), tragedia di cui ha curato trascrizione e note.

Marica Locatelli Preda è dottore di ricerca in Teoria e Analisi del testo dal 2010. Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 2003, presso lo stesso ateneo ha frequentato il Dottorato di Ricerca dal 2007 al 2010 conseguendo il PhD con una tesi dal titolo: *"Fashioning Renaissance Literary Femininity": percorsi della memoria, percorsi dall'oblio alla canonizzazione*. Anglista, cultore della materia dal 2003, e Assegnista di Ricerca (2012) ha pubblicato articoli, saggi e recensioni nell'ambito di lingua, cultura e letteratura inglese. Si occupa in particolare di studi sulla memoria, l'oblio e il trauma in letteratura. Monografie: *I memoriali svelati* (Albatros, 2010). Saggi: *Donne Ombra* (Lulu, 2007), *Migrazioni del sabba* (Lulu, 2008), *Femminismo, multiculturalismo e tolleranza*, in "Bollettino Telematico di Filosofia Politica", Università di Pisa, 2009.

Eleonora Ravizza ha conseguito il dottorato di ricerca in Lingue e Letterature Euroamericane nel 2012 in cotutela fra l'Università degli studi di Bergamo e la Justus-Liebig Universität di Giessen (Germania) con la tesi *(Be)Coming Home. Figurations of Exile and Return as Poetics of Identity in Contemporary Anglo-Caribbean Literature*. È stata membro dell'International Graduate Center for the Study of Culture (GCSC) dell'Università di Giessen, e dell'European PhD Net "Literary and Cultural Studies" (Università di Bergamo, Giessen, Lisbona, Helsinki, Stoccolma). Anglista e comparatista, si occupa principalmente di letteratura post-coloniale, in particolar modo di letteratura anglo-caraibica. I suoi ambiti di ricerca riguardano le tematiche dell'ibridità culturale e delle contaminazioni, gli studi su letteratura ed identità, e la filosofia del linguaggio. Fra le sue pubblicazioni *"Across the Meridian/ I try seeing the other side": Untranslatability and Creole Identity in Derek Walcott's Omeros* (2008) e *A Middle Passage to Modernity: Reflections on David Dabydeen's Postmodern Slave Narrative A Harlot's Progress* (2012).